



***Giunta Regionale della Campania***

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Manzi Rosario**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>91</b>	<b>03/04/2023</b>	<b>17</b>	<b>3</b>

Oggetto:

***Individuazione Responsabile Unico del Procedimento - Affidamento diretto incarico notarile***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che:**

- a) nell'ambito di un annoso contenzioso intercorso tra la Regione Campania e il sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, i di lui eredi (germani sigg.ri \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\* e \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*) convenivano di addivenire ad una soluzione transattiva;
- b) l'attore con l'atto introduttivo del primo giudizio chiedeva la condanna della Regione Campania alla restituzione delle aree impegnate dalle condotte interrato con rimozione delle opere abusive o, subordinatamente, il risarcimento del danno inferito: nella fattispecie l'opera *de quo* era stata oggetto della deliberazione n. 4915/PS del 19.12.1979 con cui la Cassa per il Mezzogiorno approvò il Progetto PS 3/213 riguardante il "Completamento collettore comprensoriale a servizio dei Comuni di Calvizzano, Marano e Qualiano", mediante la realizzazione di un collettore a servizio fecale;
- c) con Sentenza n. 8742/2011 del Tribunale di Napoli, IX Sezione Civile, recante R.G. n. 2068/2012, la Regione Campania veniva condannata alla "*Restituzione dell'Area con ripristino dei luoghi*", per occupazione illegittima della parte del fondo oggetto del giudizio (Foglio 2 particella 779 del comune di Villaricca);
- d) con Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 1637/2017 (R.G. 2068/2012) il giudizio espropriativo veniva definito irrevocabilmente con la condanna della Regione Campania al ripristino dello *status quo ante*;
- e) in ultimo, con Sentenza n. 6322/2021 del 06/10/2021, il TAR Campania condannava la Regione a dare esecuzione al titolo giudiziale di cui al punto precedente;
- f) in considerazione della funzione strategica dell'opera in questione (tratto di collettore fognario) nonché dell'interesse pubblicistico da essa rivestito, vista la disponibilità delle parti a definire transattivamente la controversia, si è convenuto di corrispondere un risarcimento ai sigg.ri \*\*\*OMISSIS\*\*\* per il danno patito dalla presenza dell'opera al di sotto della loro proprietà e contestualmente di istituire una servitù di passaggio di condotta interrata sul medesimo bene, in luogo del più oneroso intervento di rimozione dell'opera;

**PREMESSO ALTRESÌ che:**

- a) nello stipulando accordo transattivo intercorrente tra la Regione Campania e i sigg.ri \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* (n.q. di eredi del *de cuius* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*), entrambi patrocinati dagli Avvocati \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, è insorta pertanto la necessità di affidare l'incarico ad un notaio; con l'atto si intende costituire la servitù di passaggio di condotta interrata di proprietà regionale, al fine di iscrivere presso la conservatoria dei registri immobiliari il relativo diritto reale di godimento su cosa altrui che si verrà a costituire sul fondo di proprietà privata, obbligando le parti, gli eredi e chiunque succeda nella proprietà del fondo ad astenersi e a rinunciare a qualsivoglia pretesa nei confronti della Regione Campania, senza nulla più a pretendere da codesta Amministrazione per i fatti in oggetto;
- b) il servizio richiesto non rientra fra le categorie merceologiche di cui alle Convenzioni Consip attive, Convenzioni della Centrale di Committenza regionale né sono presenti e reperibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; in particolare, da indagine effettuata sulla piattaforma Me.Pa., la ricerca per prestazione notarile ha dato esito negativo, così come comunicato con mail del 15/03/2023 dall'Ufficio Centrale Acquisti della Regione Campania alla UOD 50.17.03;
- c) l'articolo 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito nella legge 120/2020, così come modificato dal D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sottosoglia e prevede che la stazione appaltante possa affidare direttamente appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 150.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
- d) l'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal D.L. 76/20, convertito nella legge 120/2020, il quale dispone che: "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;*"
- e) il comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., c.d. Codice degli Appalti Pubblici, stabilisce

che “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

- f) l'art. 3 “Forma dei contratti” del Disciplinare recante norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania, approvato con DGRC 569 del 18/09/2018 disciplina la possibilità che “Le stipulazioni a mezzo di Ufficiale Rogante non costituiscono l'unico modo di formazione dei contratti con la Pubblica Amministrazione. Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., infatti, in materia di appalti, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi”;

#### **ATTESO che:**

- a) ai sensi e per effetto del richiamato articolo 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/20 e s.m.i., è necessario disporre l'affidamento diretto degli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 150.000,00 euro;
- b) trattasi di affidamento di importo complessivo inferiore a 40.000,00 euro;

#### **CONSIDERATO che:**

- a) occorre procedere, alla stipula di apposita convenzione tra la Regione Campania e il professionista incaricato, atto all'interno della quale sarà indicato l'oggetto del contratto, l'importo e il termine per l'adempimento;
- b) occorre procedere all'individuazione e alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990, nonché del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'affidamento diretto di incarico notarile;

#### **PRESO ATTO che**

- a) per l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, in virtù delle adeguate capacità professionali pertinenti con l'affidamento di cui alle premesse e dell'idoneità a svolgere i compiti relativi all'incarico, questa UOD ha individuato il funzionario Dott.ssa Maria Claudia Chiariello - dipendente regionale incardinata presso la UOD 50.17.03, matricola 23270;

#### **VERIFICATA**

- a) ai sensi della normativa vigente, la non sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al soggetto individuato;

#### **RITENUTO di**

- a) dover individuare quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Maria Claudia Chiariello (matr. 23270), funzionario amministrativo della UOD 50.17.03, per le procedure connesse all'affidamento diretto di incarico notarile;
- b) dover dare atto che il presente provvedimento non rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

#### **VISTI:**

- a) l'articolo 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito nella legge 120/2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)” e ss.mm.ii.;
- b) la L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- c) il D.lgs. n. 50/2016 recante “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii., in particolare l'art. 31, comma 1, l'art. 32 comma 14), l'art. 36 comma 2) lett. a);
- d) il Regolamento regionale n. 9 del 30/10/2018 “Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”);
- e) il D.Lgs.165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e in particolare l'art.4, comma 2, l'art. 16 e l'art. 17;
- f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 501703 – *Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di rilevanza regionale* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e dall'attestazione che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali, ai sensi della normativa vigente in materia

## **DECRETA**

per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente confermato e trascritto:

- 1) di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Maria Claudia Chiariello (matr. 23270), funzionario amministrativo della UOD 50.17.03, per le procedure connesse all'affidamento diretto di incarico notarile;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza, alla dott.ssa Maria Claudia Chiariello, alla DG 5017 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, all'UDCP Gabinetto del Presidente 40.01.00, alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sulla sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017.

Ing. Rosario Manzi